

Linguaggi del metareale nella cultura catalana

a cura di

Veronica ORAZI e di Silvia GRASSI,

Lídia Carol GERONÈS, Simone SARI, Isabel TURULL



«QuadRi»

Quaderni di RiCOGNIZIONI

Volume patrocinato da:



Veronica Orazi e Silvia Grassi, Lídia Carol Geronès, Simone Sari, Isabel Turull (a cura di), *Linguaggi del metareale nella cultura catalana*, Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne-Università di Torino, Torino 2016 – ISBN 978-88-7590-106-6

In copertina: Corrado Trincali, *Gli asini di Turmeda*, 2015, collezione privata

Progetto grafico e impaginazione: Arun Maltese (www.bibliobear.com)

«QuadRi»
Quaderni di *RiCOGNIZIONI*
III
2016

1. Il ricettario del ms. Pal. 885

In questa sede si proporrà il testo di un ricettario inedito scritto in parte in lingua catalana e in parte in latino, che presenta ricette diverse per tipologia, seguite da un altro testo, purtroppo mutilo. L'indice dei capitoli, il cui testo integrale sarà presentato in appendice, ci mostra infatti la presenza di ricette mediche (1-5, 8 e 9), tecniche (7 e 10) e cosmetiche (6), e quindi le prime righe dell'anonimo trattato *De taxone*.

Di seguito l'indice delle rubriche:

- 1) *Aygua maravellosa e molt preciosa per a cancer e nolimetangere e per a guarí fistoles.*
- 2) *Oli molt precios per a tota fistola o mal de cama o dolor de ciatiqua o a mal de puagre.*
- 3) *Balsamus e plus que balsamus valet in multe egritudines sic fit.*
- 4) *De les virtuts del romer e com se fa lo balsam de la flor.*
- 5) *Vinum ad memoriam recuperanda et contra oblivionem.*
- 6) *Aygua que fa blanca la cara e resplendent e fa la pell molt prima e lleva los panys e les lentigines de la cara, e tots altres senyals que·s fan ab medicines guareix.*
- 7) *Capitol hon se troba la mena del adzur.*
- 8) *Recepta molt notable a totes malalties e realment aprovada e vera.*
- 9) *Electuarium contra pestem magistri Iohannis de Xaxonia et debet dari vel prima vel secunda die secundum virtutem patientis.*
- 10) *Ad faciendum opus bonum de ossibus.*
- 11) [*De taxone mutilo*]

Il testo si trova all'interno di un 'libretto', inserito nel ms. palatino 885 della Biblioteca Nazionale di Firenze: una raccolta di materiali eterogenei formata da più unità codicologiche, di cui il 'libretto' è solo una tra queste, occupando le cc. 329-398.

Tralasciamo di farne nuovamente un'accurata descrizione, poiché sarà sufficiente riferirsi a quella che ne dà Luigi Gentile (1889, II: 394-396)². Occorre però avvertire che i dettagli offerti da questo studioso sono, nel caso di questa complessa raccolta di materiale

mi limito qui a riferire che su un campione di circa quaranta mss. ricettari osservati, la totalità di essi presenta, all'interno del testo, ricette di diverso genere, e la quasi totalità presenta anche testi di altra natura affiancati ai ricettari. Si deve purtroppo notare che la maggior parte degli studi che danno notizia di ricettari, o addirittura ne forniscono il testo completo, raramente si soffermano a descrivere la composizione dei mss. che li contengono.

² Lo studioso non nota la presenza di testi in catalano, lingua che viene confusa con il francese e con lo spagnolo. La presenza sfugge anche a Pomaro 1991: 23-27, dati gli obiettivi particolari e diversi del suo studio. Si veda anche Garin 1979: 232-240.

manoscritto, per forza di cose sommari, e non consentono di comprenderne la vera struttura: per questo di seguito sarà proposto uno studio più approfondito dell'organizzazione della raccolta, lasciando al testo catalano-latino, integralmente trascritto e curato, lo spazio dell'appendice.

Quello che è stato chiamato per comodità 'libretto' (le dimensioni sono infatti decisamente ridotte, con una media di 145x100 mm.) appare come un'unità codicologica omogenea e a sé stante solo fino al momento in cui lo si inizi a sfogliare: al suo interno si alternano infatti scritture diverse pagina dopo pagina, in maniera apparentemente del tutto caotica. Si tratta di diversi fascicoli che, in seguito ad un danno materiale che ne deve aver provocato lo scioglimento, sono stati legati assieme in sequenza sbagliata e senza essere stati prima ricomposti nel giusto ordine³.

I fascicoli, quali si potrebbero ordinare, ci restituiscono otto moduli testuali indipendenti, riassunti nella tabella sottostante:

mod. testuale	mano	opera	carte numeraz. attuale
A (ex 467)	m1	Ricette alchemiche e scongiuri, in italiano di mano siciliana	329r-344v ⁴
B (ex 467) postillato m7	m2	J. de Rupescissa, <i>De consideratione quintae essentiae</i> ⁵ , in latino	345r-v; 354r-365v
C (ex 467)	m3	Ricette mediche e tecniche, in catalano e latino; Anonimo, <i>De taxone</i> (mutilo) ⁶	346r-353v; 374r-v; 385r-v
D (ex 467) postillato m7	m4	Ricette alchemiche, in latino	366r-369v
E (ex 467)	m5	Ricette alchemiche, miste it./sp.	370r-v; 373r-v; 393r-v; 395r-v; 397r-v
F (ex 467)	m6	Ricette alchemiche, in latino	371r-372v; 394r-v; 396r-v; 398r-v
G (ex 467)	m7	<i>Remedium contra mortem et magisterium in sustentacione mortuorum</i> , in latino	375r-384v
H (ex 467)	m8	Ricette tecniche e alchemiche, in latino e catalano	386r-392v

Tab. 1

³ Poiché quasi tutte visibili solo per un quarto della loro estensione, in parte racchiuse dalla legatura e in parte tagliate, l'unica filigrana osservabile interamente, e dunque riconducibile a un tipo, è quella del modulo C, fortemente somigliante al tipo Torre 15909, Napoli 1452 (cfr. Briquet 1907).

⁴ Due cc., presenti ma bianche, non sono numerate, così come la numerazione non tiene conto del taglio di quattro cc., originariamente presenti tra c. 342 e 343.

⁵ Cfr. Rupescissa 1597 [28/07/2016].

⁶ Della medesima mano ma con modulo diverso di scrittura, come richiede il passaggio a un testo con uno status differente.